



ARCHITETTURA FENG SHUI®
ACCADEMIA DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E UMANA
INTRODUZIONE - Capitolo 0: lezione 3
Il Feng Shui



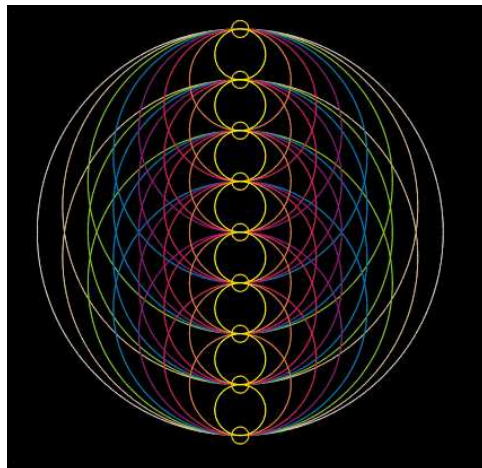
Cosa si cela sotto la parola Feng Shui

CONTINUA L'INTRODUZIONE

1. Il termine Feng Shui è abbastanza moderno e il suo significato letterale significa vento e acqua.



2. Ma poco ci dice se non osserviamo subito che dietro queste due forze si cela il simbolo di unità. E non solo, ma dietro la volontà di definire il senso di unità tra due forze si cela la ricerca e il fine di equilibrarle e bilanciarle.
3. Potremmo allora dire che tradotto, il termine Feng Shu, nella suo aspetto più profondo, significa naturalizzare ossia creare in modo naturale, e questo lo vedremo nello specifico approccio progettuale in scala paesaggistica e urbanistica.
4. In tutte le culture troviamo simboli che esprimono il principio di unità. Questo concetto lo ritroviamo, per sempio, in modo molto chiaro nel simbolo del Tao, che sottolinea come dentro la realtà ci sia sempre un aspetto positivo e uno negativo o meglio ancora che coesistono due polarità, che non sono mai assolute, nella vita una esperienza negativa cela sempre un aspetto positivo e viceversa, ma se si va ancora più a fondo e si medita su questo simbolo si scopre l'importanza del cerchio che contiene le due forze e attraverso il quale si trascende le due polarità.

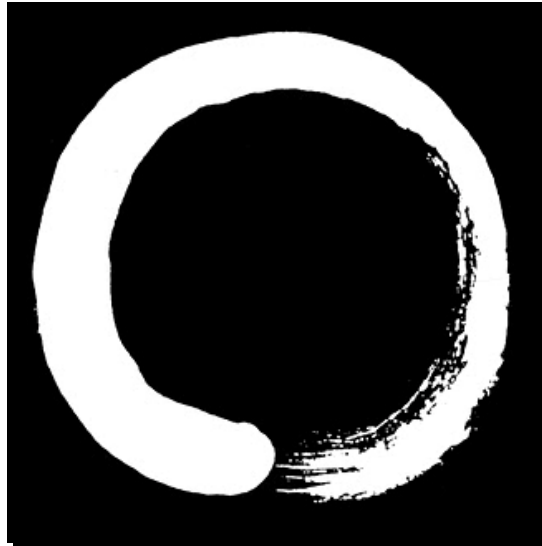




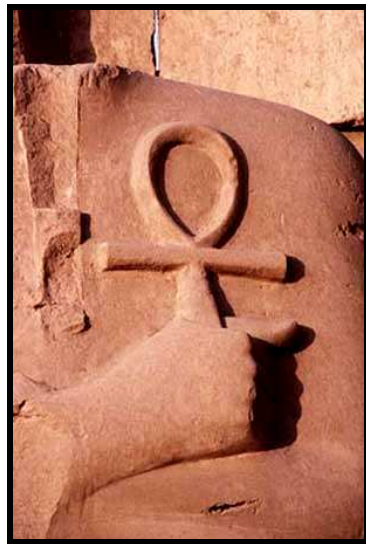
ARCHITETTURA FENG SHUI®
ACCADEMIA DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E UMANA
INTRODUZIONE - Capitolo 0: lezione 3
Il Feng Shui



5. Troviamo lo stesso concetto nel simbolo del Buddismo Zen giapponese, dove si esprime il senso di unità attraverso un cerchio con il vuoto al centro, sinonimi di espansione e contrazione, dualità che viene trascesa nel concetto di vuoto – pieno.



6. Lo stesso concetto lo troviamo nel bacino occidentale attraverso la croce Ansata egizia, che esprime le due forze, quella spirituale data dalla linea verticale e quella materiale data dalla linea orizzontale entrambe riunite e trascese dal simbolo divino di Ra, il dio sole.



7. Ritroviamo un concetto molto simile nella croce cristiana dove le due forze spirituale e materiale, bene e male, vengono trascesi dalla figura del Cristo.



ARCHITETTURA FENG SHUI®
ACCADEMIA DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E UMANA
INTRODUZIONE - Capitolo 0: lezione 3
Il Feng Shui



8. Anche nella cultura tibetana troviamo il simbolo delle due forze espresse dal sole e dalla luna che vengono trascese dal bene uno, la sfera che le trascende e che sta sopra di esse.



9. Ho voluto aprire questa parentesi, perché dentro al concetto di Feng Shui, si scopre la volontà profonda, di voler far intuire, che chi prosegue in questo studio, dovrà avvicinarsi sempre di più ad una condizione di unità, non solo a livello conoscitivo ma esperienziale.
10. Ci si renderà conto, allora, che nella vita di ogni giorno questo non è solo un concetto ma una realtà, e che esiste una interconnessione fra le cose che fanno capo ad una unità.
11. Il Feng Shui quindi non vuol dire solo vento e acqua, comunque, se vogliamo essere precisi, questa è una attribuzione che viene fatta nel 250 a.c. nel “libro delle tombe” attribuito al maestro Guo Pu, libro classico fondamentale che vi invito a studiare e a conoscere bene.
12. Il maestro Guo Pu scrive ad un certo punto che “l’energia del Drago viene dispersa dal vento, e si ferma al bordo dell’acqua” ossia che l’energia delle montagne o Qi dei Draghi, che esprime la risultante delle forze sia telluriche che magnetiche delle montagne, piano piano scendendo a valle si disperde attraverso diversi fattori tra cui i venti, e si arresta di fronte ad un bacino d’acqua, raccogliendosi e condensandosi.
13. Questa frase sottintende che il Qi o energia sottile vitale, benefica in un luogo, è il risultato di un equilibrio di forze che si legano sia ai venti trasportati dalle montagne e all’acqua, sia alla conformazione paesaggistica, che alla sua esposizione, tutti elementi che nella giusta quantità e qualità possono creare i presupposti per un sito propizio.
14. Questa ricerca era valutata sia per le tombe che per l’edificazione.
15. Da qui iniziò il termine che si attribuì al Maestro del vento e acqua, ossia colui che cercava l’equilibrio di queste due forze.
16. In realtà, ancora più anticamente, troviamo un altro termine che esprimeva questi studi ed era il Kan Yu, che tradotto significa cielo e terra, quindi ovviamente, ancora una volta, siamo di fronte allo stesso concetto, dove si sottintende che l’uomo, attraverso la regolamentazione delle energie del cielo alla terra, può trovare la via dell’equilibrio, utile anche per la progettazione e edificazione.



ARCHITETTURA FENG SHUI®
ACCADEMIA DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E UMANA
INTRODUZIONE - Capitolo 0: lezione 3
Il Feng Shui



17. Si ricordi che in questo tipo di letture, bisogna sempre andare oltre il simbolo apparente, per sentirne e percepire il messaggio nascosto che vi si cela.
18. Ma se andiamo ancora più indietro nel tempo, vediamo che il termine Kan Yu lascia spazio a diversi altri nomi di studi e ricerche. Quindi quello che oggi conosciamo sotto il nome di Feng Shui è un insieme enorme di esperienze e studi fatti in diversi momenti e luoghi della Cina, che vennero poi a sommarsi nel tempo sino ad oggi.
19. Per chiarire il concetto è come se il Feng Shui di oggi fosse paragonato alla fisica quantistica che non nasce da uno studio isolato, ma è il risultato di tutta una serie di approfondimenti e diramazioni, che hanno come base però il sistema matematico, il quale è in risonanza ai principi universali.



20. Così anche nel Feng Shui, ci sono diverse partenze di codificazioni progettuali e spaziali, che hanno come base sistemi risonanti a principi universali, i quali erano originati soprattutto da necessità di sopravvivenza, poi lentamente, si amplia grazie a ulteriori sistemi e analisi, creando così un complesso corpo di studio.
21. Si partirà dai cinque Elementi, espressione di fasi energetiche, di Trigrammi e Esagrammi, espressione di un sistema binario, e così via. Queste antiche conoscenze e altri approcci piano piano, nel tempo, iniziarono ad unirsi insieme e a creare un corpo di studio. Ognuno di questi però ha avuto una sua partenza, una sua evoluzione, e una sua maturazione.
22. Arriviamo, così, oggi, ad una grande conoscenza formata da diverse stratificazioni, quindi il Kan Yu e poi il Feng Shui sono date dalla stratificazione di diverse analisi paesaggistiche e territoriali per ricercare la zona migliore per una specifica tipologia edilizia. Esse riguardano la giusta ventilazione, l'orientamento magnetico, l'esposizione solare, l'umidità e le variazioni stagionali.
23. Questa ricerca, che vedremo nel dettaglio nei prossimi capitoli, inizia soprattutto per consolidare e detenere il potere in un territorio tramite la giusta edificazione. Di uguale importanza diventerà anche la ricerca e la posizione della sepoltura dell'imperatore, poi di nobili e importanti funzionari.
24. Studieremo interessanti conoscenze che ci guideranno alla comprensione dei possibili effetti che una corretta sepoltura ha sulla discendenza.



ARCHITETTURA FENG SHUI®
ACCADEMIA DI RICERCA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E UMANA
INTRODUZIONE - Capitolo 0: lezione 3
Il Feng Shui



25. Interessante sarà vedere, quanto meticoloso e preciso era questo studio per la determinazione della posizione delle tombe.
26. Per ricercare questo, bisognerà osservare il territorio come un essere vivente, si parlerà allora delle varie tipologie, di dragoni d'acqua ossia i fiumi, di dragoni di terra, delle montagne, di dragoni del cielo, dei venti, per determinare come si leghino in modo sinergico ad un luogo, visto come un corpo vivente.
27. Si cercherà allora il punto Xuè o perla del Drago, luogo dove l'energia va a condensarsi.
28. Tutto questo è molto interessante perché ci permetterà di avere un nuovo approccio progettuale di natura olistica, utilissimo per affrontare le attuali problematiche ambientali e urbanistiche in tutta la loro complessità.
29. Vedremo infatti i limiti della pianificazione urbanistica moderna. Essa si basa spesso su un approccio razionale e cartesiano, invece di osservare la realtà urbanizzata nel suo contesto globale, come insieme di sistemi di forze sinergiche che possono essere lette e valutate, in quantità e qualità in modo tale da essere poi armonizzate per l'ambito progettuale preposto.